

Pro memoria su Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Comunità dell’Energia Rinnovabile

- Il Decreto Legislativo 199/2021 contiene il pieno recepimento della direttiva europea denominata RED II, che concerne, in particolare, fra molte altre cose, le Comunità dell’Energia Rinnovabile (CER). Il DLgs 199/2021 è in vigore dal 15 dicembre 2021, ma non è operativo perché prevede, per esserlo, l’adozione di svariati altri provvedimenti fra cui in particolare una delibera dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e un decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Il provvedimento di ARERA doveva essere emanato (art. 32 comma 3 del DLgs 199) entro 90 giorni (entro il 15 marzo 2022) ma è stato pubblicato il 27 dicembre 2022 e contiene il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD), che concerne, tra le altre cose, lo scambio di energia all’interno delle CER.
- Il tutto resta comunque non operativo perché occorre un decreto ministeriale che aggiorni “i meccanismi di incentivazione per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o in comunità energetiche rinnovabili” (art. 8 comma 1 del DLgs 199).
- Il decreto, a norma del citato art. 8, doveva essere emesso entro 180 giorni (entro il 13 giugno 2022) ma non è ancora in Gazzetta Ufficiale alla data di oggi (15 gennaio 2024).
- Il ritardo nel corso del 2023 viene addebitato dal Ministro all’Unione Europea che deve esprimere un suo parere, ma in realtà quanto richiesto dall’art. 8 comma 1 non implica l’Unione Europea che è stata coinvolta perché il ministero ha deciso di abbinare alla ridefinizione della tariffa incentivante i criteri di erogazione dei fondi PNRR per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da rinnovabili al servizio di CER nei comuni al di sotto dei 5000 abitanti; criteri che sono altro dalla tariffa incentivante prevista per l’autoconsumo diffuso all’interno delle CER.
- Il 22 novembre 2023 il ministero dichiara di avere il via libera da parte dell’Unione Europea e rende pubblico il testo del decreto che deve essere emesso e che però, fino a oggi, non è stato inserito in Gazzetta Ufficiale (GU). Una motivazione addotta per l’attesa è legata, questa volta, alla Corte dei Conti cui il documento è stato inviato.
- Per altro il decreto non ancora pubblicato in GU prevede, per divenire operativo, (art. 11, comma 1) che venga approvato, entro 30 giorni dall’entrata in vigore del decreto non ancora in GU, un ulteriore decreto sulle regole operative, proposte da GSE e previa verifica da parte di ARERA. I precedenti riguardo a questo tipo di scadenze non sono incoraggianti.
- Il decreto di cui è attesa la pubblicazione specifica, all’art. 5 comma 1, che, una volta entrato in vigore il tutto (decreto atteso più ulteriore decreto “entro 30 giorni”), le CER (o i gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente nell’ambito di una stessa cabina primaria) debbono presentare la domanda di accesso alle tariffe incentivanti entro i 120 giorni successivi alla data di entrata in esercizio degli impianti di riferimento. In pratica (ferma restando la possibilità prevista dal DLgs. 199 di recuperare poi fino a un 30% di potenza da impianti precedenti) ogni CER, per accedere agli incentivi, deve disporre di almeno un impianto non più vecchio di 4 mesi alla data di inoltro della domanda.
- Riguardo ai fondi PNRR per impianti a disposizione di CER in comuni sotto i 5000 abitanti (obiettivo M2C2 investimento 1.2 del PNRR, per complessivi 2,2 miliardi di €) il decreto di cui si attende la pubblicazione fissa una scadenza rigida al 30 giugno 2026 (art. 1, comma 3; art. 7, comma 3; art. 10, comma 6). Alla data odierna, però, non risulta aperto alcun bando o avviso di erogazione a sportello.
- La data di avvio degli incentivi per le CER e i gruppi di autoconsumo riferiti alle cabine primarie rimane a oggi indefinita. D’altra parte il decreto di cui si attende la pubblicazione in GU fissa tetti e scadenze rigidi e già definiti per quanto riguarda la potenza massima incentivabile a scala nazionale e la possibilità di attivare il regime degli incentivi. Art.1, comma2: il regime degli incentivi si applica fino al

trentesimo giorno successivo alla data in cui venga raggiunto il limite di una potenza incentivata pari a 5GW e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

- Il DLgs 199/2021, all'art. 32 comma 3c), stabilisce che gli utenti domestici membri di comunità dell'energia (o gruppi di autoconsumo collettivo) possono optare per lo scorporo in bolletta dell'energia condivisa in tempo reale all'interno del gruppo. ARERA però, in occasione della pubblicazione del TIAD (27 dicembre 2022), afferma che l'applicazione dello scorporo risulta molto difficile e che per il momento non verrà attivata (senza indicare termini o scadenze di sorta). Il termine usato da ARERA non è "scorporo" ma "scomputo" in quanto essa afferma che l'operazione non andrebbe fatta in termini fisici (kWh) che poi si riflettono sull'ammontare finale della bolletta, bensì direttamente in termini monetari (€). Non viene spiegato dove stia la difficoltà dal punto di vista fisico, dal momento che i dati sono quelli forniti dai contatori degli utenti e degli impianti e coincidono con quelli di cui ha bisogno GSE per determinare l'entità degli incentivi. In ogni caso ARERA non ha certamente potestà di sospendere o differire sine die l'applicazione di un provvedimento che ha valore di legge. Su questo argomento il Ministro tace dichiarandosi incompetente.
- Alla data odierna in Italia nessuna CER legalmente costituita nell'ambito di una cabina primaria è operativa riguardo agli incentivi per via dell'assenza dei decreti menzionati più su.
- Una CER è stata formalmente costituita il 16 marzo 2023 nell'ambito della cabina primaria AC001E01148, che serve il territorio dei comuni di Cantalupa, Frossasco e Roletto.

Il tema delle CER e dei gruppi di autoconsumatori ha sollevato un discreto interesse e molte aspettative fra gli utenti. Potenziali comunità sono state costituite o predisposte in molti luoghi, ma se i problemi aperti non vengono rapidamente risolti si rischia una pesante delusione. Confidiamo che il Ministro vorrà impegnarsi per sbloccare la situazione.

Angelo Tartaglia

Assessore del Comune di Cantalupa con deleghe alla Tutela dell'ambiente e della Salute, Acque Termali, Sviluppo delle energie alternative, Rapporti con il Consorzio ACEA e con la Comunità Energetica Pinerolese.

15/01/2024